Anno X N. 142. Udine, Giovedì 30 giugno e Venerdì 1 luglio 1887 Abbonamento Postale

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno. . . L. 20
id. semestre . . » 11
id. trimestre . . » 6
id. mese . . . » 2
Estero: anno . . . L. 32
id. semestre . . » 17
id. trimestre . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente, cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via Gorghi n. 28, Udine.

Frasi, e poi frasi

Tra gli altri appellativi con cui si può distinguere il nostro secolo, non è certo fuori di proposito quello di secolo delle frasi. Crediamo che giammai una frase reboante, una frase *à sensation* abbia fatto fortuna come adesso. Talora le questioni più gravi vengono risolte, o si tenta almeno di risolverle, con tre o quattro parole, unite in modo che producano una certa impressione all'orecchio, e chi sta a sentire se ne accontenta. Sieno di ciò buoni testimoni i ministri, i senatori, i deputati, gli uomini che, in un modo o nell'altro, prendono parte alla cosa pubblica in questo o quel paese *non importa*. Una frase scusa molti ragionamenti, anzi è ottima, quando *non* ci sarebbe proprio modo di ragionare diritto.

Ci fa risovvenire del valore che si dà oggi alle frasi la lettura delle discussioni fattesi alla camera francese dei deputati intorno alla legge militare.

Quel valente oratore che è monsignor *Freppel*, *uno degli uomini più eloquenti* di quella assemblea, pronunciò un discorso da pari suo per convincere la camera della necessità di esimere un certo numero di chierici dalla leva militare. Le parole dell'illustre prelato non valsero a nulla, e il capo del ministero gli rispose: dinanzi alla imposta del sangue tutti i cittadini sono uguali.

Ed *ecco una volta di più* adoperata una frase scambio di buone ragioni. Ma la frase è tanto sonora che tutti la trovarono buonissima, e ne furono perfettamente contenti, e una grande questione rimase soffocata in poche parole.

Tutti sono uguali dinanzi alla legge. Va benissimo; ma intorno a questa benedetta uguaglianza bisogna distinguere un po', *altrimenti* si correrebbe rischio di cadere nelle conseguenze più assurde e più ridicole. Tutti converranno che, se l'uguaglianza si volesse prenderla nel senso materiale, grossolano, si finirebbe coll'inceppare la vita pubblica, collo stabilire un genere di angheria più insopportabile ancora di tanti altri che ormai non sono che un ricordo da medio evo, col tagliare tutti gli uomini sopra un solo ed unico stampo.

Invece ogni buon galantuomo, per quanto *ragioni soltanto colla* logica naturale, deve capire che nella società umana, appunto perchè composta d'uomini, si deve aspirare a quell'uguaglianza che chiameremmo morale, per cui i carichi e i vantaggi sieno proporzionati a seconda dei principii della giustizia.

Ognuno deve riconoscere infatti che non è solo col servizio militare che un citta*dino espone a pericolo* la sua vita: *ci sono* tanti altri modi di mettere a repentaglio i proprii giorni, sebbene modi meno ammirati dal mondo. E, giacchè parliamo di sacerdozio, colui che si consacra tutto al bene dei suoi simili, che, per i giuramenti fatti deve essere pronto, ad ogni istante, non solo a rinunciare a qualunque comodo, ma a fare spontaneo sacrificio della sua vita o nell'*infuriare di una epidemia*, o esercitando il suo ministero in un campo di battaglia, e *ciò* fino al giorno in cui per esso si aprirà la tomba, dà forse meno al proprio paese del cittadino, che, durante un certo numero di anni, deve essere apparecchiato ad offrire il suo petto per la patria?

E dunque, se vi sono anime generose, pronte a questo sacrificio dei loro *giorni* per il bene dei proprii fratelli, non offrono esse forse al loro paese più di quello che dia qualunque altro cittadino? Quindi è cosa logica, è cosa giusta, imporre loro, in omaggio ad una uguaglianza materiale, anche quel servizio militare di alcuni anni, il quale può avere per effetto di distoglierle dalla vita di abnegazione e di sacrificio cui intendevano di consecrarsi?

Qui qualcuno di quelli che professano principii anticlericali, se *mai* si abbattesse a leggere quanto scriviamo, uscendo in un risolino di scherno forse mormorerebbe: « oh, sì, belle parole le vostre, ma già quella dei preti la è una santa bottega, e i preti non sono che faccendieri. » A tali ingiustizie siamo avvezzi, nè una frase simile produrrebbe in noi meraviglia. Per certuno è d'obbligo dimenticar tutto, non veder nulla, per solo sentimento di avversione, per solo odio di parte. Ma le osservazioni ingiuste non valgono a distruggere i fatti, non valgono a mutare la storia.

Infierisce il colera? Il sacerdote bisogna che stia presso il misero che ne è colpito, che lo assista materialmente, che ne riceva le ultime parole di confessione, che gli amministri gli estremi conforti, che, chinandosi al suo orecchio, gli susurri la prece suprema. Ma — ci si obbietterà — anche il soldato è *necessario* che accorra in aiuto dei colerosi, che li curi, che li trasporti spesso all'ultima dimora. Va bene, ma per il soldato quest'obbligo dopo qualche anno cessa, per il sacerdote invece continua fino a che una mano pietosa chiuda anche a lui gli occhi. C'è un'epidemia di vaiuolo? Il prete non può limitarsi a starsene alla porta della camera, ma deve appressarsi al poveretto che fu preso dall'orribile male; deve amministrargli i sacramenti, deve non rifuggire dal pericolo par quanto grave gli si presenti.

Ma tutto questo che cosa importa a certa gente? La legge è uguale per tutti, si grida, e con questa sonora espressione, che non ricopre se non una grande ingiustizia, si crede di rispondere ad ogni buon ragionamento. E d'*altra parte* quale è *quello* scolare, più o meno noto per la sua ignoranza, il quale, spesso calcando le orme di qualche maestro, non si creda lecito di gettare in faccia ogni oltraggio più turpe contro il sacerdote?

Il *Giornale di Udine* di ieri riportava dalla *Gazzetta nazionale* di Roma un dialogo, ove uno degli interlocutori esce in questo parole:

« E il servizio militare imposto ai seminaristi? Senta; ma a meno di appartenere a quei rompitutto, che non vorrebbero nè religione, nè templi, nè legge, nè fede, bisogna convenire che dei preti non si può far senza; non si dà religione senza culto; non è possibile un culto senza sacerdoti, li chiami ministri, li chiami popi, li chiami rabbini, sono sempre preti. Bene, l'altro anno ne sono morti diecimila, e non se ne son fatti che tre mila. Si può rodomontaggiare fin che si vuole; ma si imagina forse delle campagne senza parroco, delle plebi rurali abbandonate alla furberia dei primi mariuoli capitati che insinuerebbero loro ogni maniera di superstizioni e di ubbie e le trarrebbero a fondere delle sette idolatre o fanatiche come quelle che pullulano in Russia? E come avere dei preti, se si impedisce ai giovani di consacrarsi alla carriera ecclesiastica, col costringerli a lasciar gli studi di teologia per fare i soldati? »

Eh, sì, buone ragioni, ma i barbassori della giornata rispondono a tutto ciò con una frase, e se ne lavano le mani.

A.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

(Seduta antim. del 27 (Pres. MAUROGONATO)

Le università minori

Continuasi la discussione del progetto per il pareggiamento della università di Modena, Siena e Parma.

Pellegatti e Lucchini Odoardo inscritti a parlare in favore del progetto rinunziano alla parola.

Brunialti parla contro. Non trova buona la ragione che *debbasi fare* per Modena, Parma e Siena ciò che fecesi per Genova, Messina e Catania; anzi devesi arrestare il pregiudizio che codesti *pareggiamenti* servano al progresso. Gli Atenei della scienza servono invece solamente all'aumento degli stipendi dei professori e di qualche cattedra, mentre il dispendio è fortissimo specialmente per gli enti interessati. Nota che il parlamento approvò con debolissima maggioranza gli altri pareggiamenti. Prevedendo il tempo della lotta fra le università nel campo della libera concorrenza, le università minori vorrebbero difendersi con una legge di protezione; s'ingannano; saranno ugualmente travolte e vinte dalle università maggiori.

APPENDICE 92

IL

Castello dei Bondous

Mentre udivo l'orchestra d'un ballo, mentre seduto nel mio palco a teatro udivo un'opera di rinomato maestro, mentre alla borsa udivo gridare il prezzo di compra o di vendita, sempre quel sospiro, sempre quel gemito mi risuonava all'orecchio poi il suono d'una caduta, d'una caduta pesante, col rumore del cranio che batteva contro le pietre.. Oh! credetti per tanto tempo di diventar pazzo! Il processo di Ségand mi straziava di terrori indicibili, Ogni momento mi pareva che il giudice d'istruzione dovesse dirmi: « Siete voi che avete ucciso Refus! » E durante la prigionia ed il processo di Ségand, mi pareva che una mano invisibile mi spingesse innanzi, come se dovessi andarmi ad accusare da me stesso. I miei terrori cambiarono di natura, ma non disparvero; e ciononostante quando Ségand venne assolto avrei dovuto rassicurarmi un poco. Avevo preso tutte le precauzioni possibili ed ero libero di farmi una posizione, senza tema di venire perseguitato... Ma Dio si vendicava. Le mie notti erano tormentate da spaventevoli sogni, e sovente, quando i miei sguardi cadevano sulla mia mano sinistra, mi pareva che dalla cicatrice partisse una voce per accusarmi. Una sola cosa mi consolava: il vedere i miei capitali aumentarsi considerevolmente e continuamente. E mi gettai a capo fitto negli affari con febbre, con rabbia. Pensai poi che il *tuo matrimonio avrebbe potuto crearci delle protezioni*... Ricordati con quanto entusiasmo accettai l'idea del tuo matrimonio col visconte Tancredi. T'assicuro che, senza rimpianto t'avrei dato in dote una somma eguale a *quella che m'ero appropriata*... Questa nascosta restituzione avrebbe calmato i miei rimorsi. Ma non era possibile che Tancredi diventasse marito della sorella di colui, ch l'aveva rovinato. La Provvidenza non permette certe cose e bisogna bene che oggi io creda a qualche cosa che assomiglia ad una Provvidenza... E così è Remigio che mi accusa, Remigio sa tutta questa lugubre istoria, e se Remigio....

— Taci! Taci! Tu mediti un altro delitto.

— Io medito di sbarazzarmi di quest'uomo che si arroga dei diritti terribili su di me, e che mi *minaccia il* patibolo!

— Tacerà, se restituisci.

— Non v'ha nulla che me lo garantisca.

— Ha dato la sua parola.

— E sono io obbligato di credervi?

— Non so ch'egli abbia mai mentito.

— Tu lo difendi contro di me? chiese Danglès.

Lea fece un segno affermativo.

— E nonostante sai ch'ei può perdermi.

— T'offre un mezzo di salvezza.

— E, se lo respingo?

— Allora sei perduto.

— Tu dici quasi freddamente queste parole.

— Ho già versate tutte le mie lagrime.

— Oh, disse Adolfo, la sventura, che mi colpisce, m'ha fatto vedere chiaramente che non v'ha nessuno che mi ami.

— Sì, ti amava! rispose Lea con voce vibrata, ti amavo perchè ci assomigliavamo, almeno lo credevo allora, ma, ora che so ciò che tu sei, non v'ha più nulla di comune tra noi. Nasconderò il tuo delitto ma non posso più amare un assassino... Tra noi due vi sarà eternamente il cadavere di Antonio Refus.

In questo punto s'udì un grido terribile, Lea e suo fratello volsero il capo.

Il vecchio intendente che, rifiutando di farsi annunciare, era entrato senza esser inteso dai suoi figli, era stramazzato al suolo.

Lea s'avanzò per la prima e si sforzò di sollevare il vecchio nelle sue braccia. Ma *non vi riuscì da sola*, e Adolfo dovette aiutarla a trasportare suo padre sul letto della camera attigua.

La faccia del vecchio era sparsa di macchie sanguigne, su d'un pallore cadaverico: le *parole terribili*, ch'erano giunte al suo orecchio, gli avevano provocato un attacco d'apoplessia.

Adolfo rimaneva immobile, presso al letto ove giaceva suo padre inanimato. Lea sciolse la cravatta al povero vecchio e si sforzò di richiamarlo alla vita.

— Un medico, diss'ella, fa venire un medico e subito.

Adolfo suonò ed al domestico che era apparso, disse frettolosamente.

— Un medico, il primo che incontrerete.

Dieci minuti dopo, per uno di quei cosidetti casi ordinati dalla Provvidenza, Saverio varcava la *soglia* dell'*appartamento* di Adolfo Danglès. Egli si trovava in una gran farmacia, quando il domestico di Adolfo, non avendo trovato il medico di casa, entrò in quella farmacia per chiedere l'indirizzo d'un dottore. Saverio udendo che si trattava del vecchio intendente di cui la probità gli era conosciuta, s'affrettò a seguire il servitore, senza prendersi pensiero del modo con cui sarebbe stato accolto da Adolfo. Dal *momento* che si trattava di compiere un dovere della sua professione, si sentiva disposto a sfidare ogni cosa.

Scorgendolo, Adolfo divenne livido in volto:

— Io non v'ho chiamato, signore, disse egli, che volete voi qui?

— Alleviare un patimento e fors'anco salvare un uomo che muore.

— Non so che farmene d'un ciarlatano, vicino al suo letto. *(Continua)*.

Vedi avviso in IV. pagina.

Avrebbe veduto volentieri le università minori avviarsi verso la specializzazione degli insegnamenti.

Paternostro sostiene il progetto, non crede eccessivo il numero delle università tanto se si consideri la questione dal lato professionale che dal lato dell'alta coltura nazionale. La varietà e il decentramento degli studi hanno mantenuto la forza dell'Italia. Si è detto che molte università creeranno degli spostati, ma quando le università sieno ridotte a poche vi accorreranno sempre coloro che prediligono le professioni libere.

Gallo relatore, attribuisce l'opposizione ad un erroneo apprezzamento della proposta che non mira ad uguagliare le università italiane ma a togliere l'ostacolo della legge Matteucci opponentesi agli aumenti degli stipendi. Non comprende la proposta di Torraca per il *rinvio* del presente progetto al progetto dell'istruzione superiore approvato dal senato, perchè l'uno non pregiudica l'altro anzi armonizzano. Risponde a Bonghi che la differenza fra le università maggiori e le minori è consacrata dalla legge, è ragionevole migliorare le condizioni delle università minori tanto più che gli enti morali concordano nella spesa. Nè si possono condannare queste spese, perchè approvate dalle autorità competenti. Conclude che il caso dei pareggiamenti di Genova, Catania e Messina è un caso diverso dal presente; là trattavasi degli aumenti delle facoltà ed egli vi fu contrario, qui trattasi dei *pareggiamenti degli stipendi e vi è favorevole*. Non sarebbe favorevole all'uguaglianza di tutte le università perchè ripete che ritiene indispensabile le università maggiori e le minori.

Coppino espone le origini del progetto, e *ne dimostra la convenienza*; nega che le convenzioni presentate sieno poco riguardose al parlamento e che il ministro abbia proposto cosa contraria ai principii suoi. Confuta le ragioni degli oppositori e si augura che la camera approverà il progetto.

Brunialti e Torracca propongono ordini del giorno sospensivi.

La sospensiva è respinta.

Rimandasi la discussione degli articoli a domani.

Seduta pomeridiana.

Leggi approvate

Si votano i progetti approvati ieri per alzata e seduta. Modificazione della legge 20 marzo 1865 sanità pubblica; favorevoli 181 voti contrari 28. — Passaggio del servizio dei lazzaretti marittimi al ministero dell'interno; favorevoli 188 voti contrari 22. — Passaggio del servizio semaforico al ministero della marina; favorevoli 190 contrari 21. — Spesa straordinaria per la sistemazione del porto di Lido favorevoli 156 contrari 59. — Modificazioni per la legge 2 luglio 1885 che autorizza le nuove spese straordinarie militari; favorevoli 166 contrari 46. — Assegnazione di beni della soppressa casa religiosa dei benedettini Cassinesi di Perugia all'Istituto per l'istruzione agraria; favorevoli 170, contrarii 46. — Modificazione alla legge di contabilità dello Stato per acquisto dei tabacchi esteri e grani per l'esercito; favorevoli 188, contrari 31. — Autorizzazione per mutui alla cassa di depositi e prestiti a' comuni di Palermo e Pisa; favorevoli 132 contrari 98. — Proroga al 30 giugno 1888 del corso legale degli istituti d'emissione; favorevoli 152 contrari 50.

La rivoltella

Panattoni svolge anche a nome di Pelosini l'interrogazione al ministro dell'interno relativa alla recente circolare sulla proibizione del porto della rivoltella in opposizione alla facoltà sanzionata dall'articolo 462 del codice penale; la proibizione non è giustificata, è inopportuna, assolutamente contraria alle leggi e ai diritti cittadini; si misurano le leggi non le circolari. S'augura che il ministro vorrà tener conto di queste osservazioni.

Crispi risponde che le circolari hanno il loro fondamento nella legge, e precisamente all'art. 21 della legge di pubblica sicurezza e all'art. 30 del regolamento che *dichiara* sempre revocabile il porto d'armi. Accenna all'abuso del porto della rivoltella e al grave danno ai pacifici cittadini. Del resto non s'impedisce ai galantuomini la concessione. Le recenti circolari danno istruzioni in questo senso ai prefetti.

Panattoni dichiarasi non soddisfatto, attenderà giustizia dai Tribunali, non presenta una risoluzione.

Contro la filossera

Tealdi presenta la relazione sul disegno di legge per modificazione al testo unico delle leggi approvate con r. decreto 13 maggio 1883 inteso ad impedire la diffusione della filossera.

Per gli operai

Cuccia svolge l'interrogazione al ministro del commercio sul modo con cui ha adempiuto o intende d'adempire alla promessa fatta nella tornata 20 novembre 1886 per estendere agli operai degli stabilimenti governativi e delle imprese per opere pubbliche il beneficio dell'assicurazione alla cassa nazionale e contro gli infortuni nel lavoro.

Grimaldi espone l'opera in difesa del governo e i provvedimenti adottati dai singoli ministeri, esprimendo la fiducia che l'istituzione prenderà presto uno sviluppo desiderato da tutti.

Cuccia dichiarasi soddisfatto.

Il registro e bollo

Ripetesi la votazione nominale sull'articolo 2 del progetto che modifica la legge del registro e bollo.

Favorevoli 209 voti contro 32.

Approvasi con lieve modifica l'art. 3.

Si discute a lungo sugli articoli 4, 5 e 6 che vengono approvati con emendamenti.

Di Sant'Onofrio propone che d'ora innanzi non si riuniscano più gli uffici.

Il presidente fa osservare che agli uffici di domani c'è una legge urgente.

Di Sant'Onofrio non insiste.

Levasi la seduta alle ore 6 3[4.

Seduta ant. del 28 (Pres. BIANCHERI).

Il presidente comunica una lettera di Chigi con cui si dimette da deputato.

Mocenni propone non si accettino le dimissioni, ma si accordi un congedo di tre mesi.

E' approvata questa proposta.

Gli sbarcati di Talamone

Novi Lena anche a nome di Menotti Garibaldi svolge la proposta legge per applicare le disposizioni di legge 28 giugno 1885 anche a coloro che dopo lo sbarco di Talamone dimostrino di avere preso parte alla campagna del 1860-61.

Magliani non si oppone alla presa in considerazione del progetto. E' approvata.

Il registro

Seguitasi la discussione del progetto per modificazioni della legge di registro e bollo.

Righi relatore a nome della commissione accetta la soppressione dell'articolo 5 rimasto sospeso per farne oggetto di studio sulla prossima riforma generale della legge di *registro e bollo*.

Magliani accetta.

Approvasi la soppressione.

Leggesi il nuovo articolo 7 concordato fra la commissione e il ministero. Dopo brevi osservazioni di Spirito, Righi, Magliani, approvasi.

Luciani svolge un'articolo aggiuntivo che non viene accettato dal ministero. — Luciani desiste.

Approvasi l'articolo divenuto 6 e gli articoli 8, 9 e 10.

Morelli propone un'aggiunta all'art. 11. Il punzone pel bollo straordinario sarà tenuto nel registro nel luogo ove non trovasi l'ufficio di bollo straordinario.

Magliani crede di poter provvedere al desiderio di *Morelli senza* che si ponga l'emendamento nella legge.

Morelli non insiste.

Approvansi gli art. 11 e 12.

Armirotti anche a nome di Maffi propone che sieno esenti della tassa di bollo le quitanze dell'interna gestione delle società mutuo soccorso, delle società cooperative stesse costituite a norma dell'art. 219 e seguenti del codice di commercio.

Righi accetta gli emendamenti di Armirotti e propone sieno compresi coll'art. 14; ne espone la formula.

Magliani associasi alle dichiarazioni del relatore.

Armirotti e Maffi *non trovano* esplicita la formola della commissione relativa ai loro emendamenti nei quali insistono. Il primo emendamento si respinge, approvasi l'art. 13 e nuovo art. 14.

Magliani assicura che saranno date le disposizioni precise perchè l'emendamento proposto dalla commissione all'art. 15 relativo alle società di mutuo soccorso e cooperative sia applicato conforme al desiderio manifestato da Armirotti e Maffi.

Comin ritiene necessaria una esplicita disposizione della legge per evitare la soverchia fiscalità degli agenti.

Maffi insiste nel dichiarare che la proposta della commissione peggiora le condizioni delle società cooperative.

Curioni, Spirito, Parelli ritirano i loro emendamenti perchè compresi nell'articolo quindici.

Ponesi alla votazione l'emendamento di Armirotti a questo art. E' respinto.

Approvasi l'art. con l'aggiunta della commissione che dichiara nulla essere innovato per le società cooperative.

Curioni propone sopprimasi la prima parte dell'art. 16 con elevarsi da 20 a 40 lire la pena pecuniaria per le ricevute delle quietanze in contravvenzione.

Morelli propone si aggiunga che l'aumento della pena pecuniaria si applicherà quando la quietanza avrà una data di due anni anteriore al tempo in cui venne fatta la contravvenzione.

Righi e Magliani accolgono gli emendamenti di Morelli e di Curioni sopprimendo il primo capoverso all'art. 16 che viene così approvato.

Morelli propone la sopressione dell'articolo 17.

Righi non accetta. Approvasi l'articolo.

Spirito propone l'aumento di pena per coloro che a ragione di lucro laveranno la carta da bollo già usata con preparati chimici, che la metteranno dolosamente in vendita o la useranno.

Cuccia propone aggiungasi all'art. 18; senza pregiudizio di maggiori pene a termini del codice penale.

Spirito, Righi, Magliani accettano *quest'aggiunta* che approvasi insieme all'articolo. Approvasi l'art. 19.

Armirotti e Maffi propongono un articolo aggiuntivo con cui alle azioni delle società commerciali e industriali di crediti e cooperative sarà applicata la tassa di bollo graduale in misura di cent. 5 per ogni 10 lire o frazione sul valore delle azioni stesse.

Magliani dice che questa proposta è degna di considerazione, ma non è ora il caso di *risolverla*. Prega il proponente di ritirarla per non pregiudicarla.

Righi associasi al ministro.

Maffi e Armirotti ritirano l'articolo aggiuntivo e propongono un ordine del giorno *invitante il governo alla presentazione* d'un progetto per regolare la materia. Viene ritirato dopo assicurazioni del ministro.

Righi dopo osservazioni di Ferraris Moggiorino ritira l'art. 20.

Approvasi l'articolo 21 divenuto 20 e l'art. 21.

Magliani dichiara di accettare come raccomandazione l'articolo aggiuntivo proposto da Lugli per estendere le facoltà concessa dall'articolo 60 della legge 13 settembre 1874 alle società e compagnie d'assicurazioni anche alle amministrazioni comunali e provinciali e alle opere pie.

Massabò chiede che all'art. 22 aggiungasi: *non si intendono abrogate le esenzioni* stabilite dalla legge 30 maggio 1887 relative ai danneggiati dai terremoti di Liguria.

Morelli fa eguale proposta per la legge 30 agosto 1868 concernente le strade obbligatorie.

De Bernardis fa identica proposta per la legge 20 marzo 1865 allegato. A sull'Amministrazione comunale e provinciale per gli art. 33, 39, 40, 41, 42, 75 e 161.

Maffi domanda se le Società che non domanderanno il riconoscimento giuridico avranno le esenzioni contemplate dall'articolo ventidue.

Rinaldi Antonio propone l'art. seguente: con altra legge che il governo dovrà proporre fra un anno dalla pubblicazione della presente saranno determinate le esenzioni che dovranno cessare d'aver effetto in materia di registro, bollo, ipoteche, manomorta e concessioni governative.

Righi e Magliani accettano l'art. di Rinaldi come raccomandazione.

Rinaldi e Maffi ritirano le loro proposte. E' approvato l'art. 22.

Pensorini ritira gli art. aggiuntivi proposti insieme a Curioni.

Villa svolge un articolo aggiuntivo con cui si stabilisce i diritti fissi di registro per le ordinanze e le sentenze.

Caccia osserva che la proposta Villa è gravissima, non si sente disposto nelle presenti condizioni della camera a discuterla.

Prega Villa a rimandarla a novembre perchè possa risolversi con ponderazione.

Righi e Magliani accettano l'articolo aggiuntivo di Villa.

Caccia insiste sulle sue considerazioni e propone la sospensiva dell'articolo.

Approvasi la sospensiva e l'art. 23.

Dopo spiegazioni di Magliani e Righi, Caldesi ritira l'emendamento all'articolo transitorio nel senso di condonare le pene dei contravventori che spontaneamente siensi messi in regola con la legge.

Approvasi l'articolo transitorio con lievi modificazioni.

Relazioni

Tittoni presenta la relazione del progetto per autorizzare la provincia di Napoli e alcuni comuni ad eccedere la sovraimposta.

Lanzara presenta la relazione sul progetto per consorzi d'acqua a scopo industriale.

Di Breganze presenta la relazione sul progetto per istituire una scuola normale di ginnastica a Roma.

Morelli presenta la relazione sul progetto dei prestiti a interessi ridotti a favore dei comuni per agevolare l'esecuzione delle opere di risanamento.

Indelli presenta la relazione sul progetto dei ministeri.

Massa presenta la relazione sul progetto per l'autorizzazione della provincia di Sassari ed alcuni comuni della provincia di Roma di eccedere dal limite medio dei centesimi addizionali.

Il progetto dei progetti

Il presidente annunzia l'ordine del giorno della seduta antimeridiana.

Pompili chiede che il progetto per il trattamento a riposo dei prefetti venga in discussione dopo i provvedimenti d'Africa.

Crispi si oppone.

Pompili ritira la proposta.

Votasi a scrutinio segreto il progetto relativo alla tassa registro e bollo, favorevoli 130 contrari 91.

La seduta si leva alle ore 7.

ITALIA

Bologna — *Nobiltà d'animo* — Leggiamo nell'*Unione*.

Ieri l'altro sera, *fuori* di porta S. Stefano, un povero carrettiere cadde da una birocoia producendosi alcune ferite alla faccia. Il comm. Scelsi che passava di là in carrozza colla sua signorina, scese, e fatto adagiare nel suo legno il povero ferito, ordinò lo si conducesse al suo domicilio.

Il prefetto e la figlia rientrarono a piedi in città.

E' questo un atto nobile e gentile che onora altamente l'egregio magistrato.

Bergamo — *Fulmine micidiale e fulmine capriccioso* — Leggiamo nei giornali di Bergamo:

« Sabato in Nembro scoppiava un fulmine alla Casa dei campi e colpì una povera donna, certa Cuter Cherubina, maritata Birolini, rendendola cadavere all'istante.

L'infelice aveva di poco oltrepassati i 48 anni ed era madre di otto figli, uno dei quali di 6 anni.

Lo stesso fulmine sfracellò una rupe, abbruciò degli alberi ed investì i tubi dell'acqua potabile per Bergamo, che dovettero essere riparati. »

Domenica, poi, a Ubiale un fulmine cadeva sopra un palo del telegrafo a trecento *passi circa sopra i ponti di Sedrina per* la via di Zogno, spezzando i pali e percorrendo il filo del telegrafo fino alla casa che sta sulla voltata che mette ai ponti, di proprietà dei fratelli Gervasoni *falegnami*, entrò in una camera per la finestra, dove si trovava una donna senza recarle per altro alcun danno notabile, tranne paura.

Così pure ebbe a sentirne una scottatura ad un piede un bambino della donna, poi il fulmine uscì dalla stanza e riprese la via del telegrafo fino alla casa del fabbro ferraio che sta proprio nella crociera tra la via fra Zogno, Bergamo e Brembilla, entrò nella sua bottega gettando per aria ferri, fuoco con grande spavento di quanti erano nella bottega ciarlando, e finì con grande scoppio e polverio lasciandoli tutti atterriti e mutoli per la paura.

Firenze — *Terremoto* — Scrivono da Firenze che la mattina del 25 furono avvertite due fortissime scosse di terremoto sussultorio.

Grande panico nella popolazione, fortunatamente però, a quanto sappiamo finora, non s'ebbero a deplorare disgrazie.

Roma — *Il comizio* — Si è pubblicato un avviso del comitato pel comizio dei comizii che annuncia che iersera il comitato,

vista la impossibilità di ottenere teatri od altri luoghi chiusi a causa della polizia — dice l'avviso — deliberò di convocare il comizio pubblicamente sulla piazza del Campidoglio per domenica alle 6 pomeridiane.

Verona — *Il principe ereditario* — Così la *Verona fedele* del 28: Il principe fu ieri mattina a visitare il forte di san Briccio accompagnato dal generale Pianell. Poi fu al collegio provinciale.

Alle ore 1 1|2 pom. si recò a contraccambiare la visita di S. Em.za R.ma il cardinale nostro vescovo, il quale lo accolse al capo dello scalone ed introdottolo ne' suoi appartamenti s' intrattenne venti minuti, e lo riaccompagnò poi verso lo scalone, seguendolo fino al *landeau* i MM. RR. signori segretario e cancelliere.

Stamane partì per Rivoli.

Domani assisterà alla estrazione della lotteria che avrà luogo alle ore 7 1|2 nell'Arena.

Giovedì partirà per Chiesanuova.

ESTERO

Francia — *Un teatro incendiato.* — Parigi 28 — Giunge notizia da Rouen che il teatro Lafayette, grande ed elegante, ha preso fuoco ed è rimasto distrutto la notte scorsa. Fino dalle 12 e mezzo, terminata la rappresentazione dell'operetta *Josephine*, il pubblico se n'era andato. Due ore dopo, un agente in perlustrazione vide le fiamme prorompere dalle finestre. Si mise a gridare, specialmente per avvisare gli abitanti delle case attigue affinchè pensassero a mettersi in salvo. Il fuoco fu talmente improvviso, che i portinai del teatro, marito e moglie, ebbero appena tempo di scappare. Accorsero i pompieri, ma a nulla valse l'opera loro per salvare il teatro. Alle 3 e mezzo, sprofondava la cupola: alle 4 precipitava l'arco del proscenio, e agli sguardi non si presentava che un'immensa fornace. I pompieri riuscirono a preservare le case vicine, che per altro hanno riportato qualche danno.

La Compagnia che dava rappresentazioni a quel teatro, era una Compagnia che girava di qua e di là. Gli artisti sono rimasti privi di tutto.

Ignorasi la causa dell' incendio.

Inghilterra — *Il cardinale Manning e il giubileo della regina Vittoria.* — Nella Pastorale al Clero della sua diocesi, che ordinava le funzioni di ringraziamento per i 50 anni di regno della Sovrana, S. Em. il cardinale Manning diceva:

« Nessun sovrano, nei suoi lunghi annali, è stato più amato, o si è attirato il cuore dei popoli, come la regina Vittoria. I nostri pubblici dolori spesso quelli privati, hanno ricevuto da lei il farmaco di affettuosa o consolante condoglianza. Ella ha mostrato un cuore, non solo di regina, ma di madre a quanti soffrono e piangono. La sua Corte, la sua famiglia sono immacolate, modello dei regnanti e specchio dei loro popoli. Sono certo che innalzerete con con gioia al Padre Celeste e ringraziamenti e preghiere per il Giubileo di questo regno giusto e felice. »

Cose di Casa e Varietà

Preghiamo i gentili associati a cui è scaduto o sta per iscadere l'abbonamento a voler mandare con sollecitudine l'importo dovuto all'amministrazione del giornale.

Un altro cittadino italiano

E' il marchese Rodolfo Voelkl nativo di Trieste il quale domandò ed ottenne con r. decreto 27 aprile 1887 la naturalità italiana. Prestò il giuramento di cittadinanza in Tarcento il 27 corr. ed elargì in tale occasione lire 200 ai poveri di quel comune.

Nuova fabbrica di metri

A quanto dicesi il cav. Braidotti proprietario della fabbrica fiammiferi nel suburbio Chiavris sta per fondare un opificio di metri in legno.

Ospizi Marini

Ieri ebbe luogo dalla commissione medica la visita ai bambini scrofolosi che aspirano ad esser spediti alla cura salutare dei bagni marini in Venezia.

Gli aspiranti sommano a quarantauno, ma il comitato ha mezzi per spedirne circa una metà. — Esso perciò si rivolge fiducioso alla sperimentata carità cittadina, sicuro che tutti coloro, cui fu fatto speciale appello e che ancora mancano di presentare la loro offerta, si daranno premura di rimetterla entro la corrente settimana avendosi stabilita la spedizione pel giorno quattro luglio p. v.

VII.° Elenco offerte pel 1887.

Fratelli marchesi Mangilli l. 6.

Sul ponte d'Isola

Ieri verso le 5 pom. una bambina di 1 anni accidentalmente cadde sotto un calesse, e la ruota le fratturò il braccio destro.

Programma musicale

Oggi la Banda Cittadina alle ore 7 pom. in Giardino Grande eseguirà il seguente programma:

1. Marcia — N. N.
2. Sinfonia « Emma d'Antiochia » — Mercadante
3. Valzer « Maniere galanti » — Strauss
4. Coro Militare « Assedio di Leida » — Petrella
5. Finale « Macbeth » — Verdi
6. Polka « Fratellanza » — Arnhold

Un mulo che merita una multa

Questa mattina in via Cussignacco un mulo attaccato ad un carro militare, s'adombrò e nella furiosa sua corsa investì uno dei candelabri che stanno alla barriera rompendolo. Buono che il male finì tutto là.

Incendio doloso

In Cella frazione di Forni di sopra avvenne pochi giorni sono un incendio che pare doloso. Dicesi anzi che l'autorità giudiziaria abbia ricevuto un *rapporto* dal sindaco di Forni.

TELEGRAMMA METEORICO dell'ufficio centrale di Roma

In Europa pressione elevata intorno alla Manica 772: livellate a sud di Zurigo 765. In Italia nelle 24 ore barometro leggermente disceso a nord: numerosi temporali con pioggie, temperatura ancora diminuita. Stamane cielo sereno in Sardegna, Campania e Lazio, misto a sud, nuvoloso o coperto altrove: venti deboli freschi di levante a nord di maestro a sud della Sicilia: barometro livellato a 761 sull'Italia superiore e Adriatico, 762 in Sicilia: mare quà e là mosso sulle coste settentrionali.

Tempo probabile

Venti deboli freschi settentrionali a nord varii altrove, cielo vario con qualche temporale, specialmente sull'Italia superiore.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

Concorso di uve da tavola

Il ministero d'agric. indus. e comm. ha deliberato che la presentazione delle uve da tavola per il concorso tra i produttori delle provincie di Udine, Treviso, Venezia, Padova, Verona, Vicenza, Mantova e Brescia che doveva aver luogo presso la R. scuola di viticoltura ed Enologia di Conegliano nei di 16 e 17 settembre dello scorso anno, si farà invece alla scuola medesima negli stessi giorni del venturo settembre.

Restano ferme tutte le altre disposizioni contenute nel decreto 26 febbraio 1885, col quale venne bandito questo concorso.

APPUNTI STORICI

Nove secoli fa — anno 987 dopo Cristo.

Circa questo tempo il grammatico Suida compila il suo notissimo *lexicon graece et latine* del quale la migliore edizione è quella di Lodolfo Kuster Cambridge 1705.

Diario Sacro

Venerdì 1 luglio — s. Fruttuoso v.

BIBLIOGRAFIA

Ricordo del terremoto in Liguria di D. Capponi — Genova tip. della gioventù 1887. — Tutti ricordano la terribile sventura che colpì, lo scorso febbraio, parecchi paesi della riviera di Genova, ridotti in pochi istanti alla più squallida rovina. Il signor Domenico Capponi, per venire in soccorso agli infelici danneggiati dal terremoto, pensò di pubblicare un opuscolo, illustrato da dodici incisioni, nel quale, fatta la storia del luttuoso avvenimento, parla diffusamente di Taggia, di Bussana, di Castellaro, i luoghi che più ebbero a soffrire, ricordandone le origini, facendo memoria degli uomini illustri, colà nati, accennando al culto e alle imagini più venerate da quegli abitanti. Il *ricordo* — che si vende a lire 5 la copia — venne edito per cura della direzione dell'*Ape ligure*, ed i proventi vanno erogati a beneficio dei colpiti dal *terremoto*. Già l'amministrazione dell'*Ape* inviò un suo delegato nei paesi che tanto ebbero a soffrire, per dispensare soccorsi, generi alimentari e vestiarii, e istituì una cucina economica nel comune di Castellaro, dalla quale vengono distribuite in media trecento minestre al giorno. La detta amministrazione vorrebbe fondare altre cucine economiche, quindi si rivolge ai nostri associati, perchè acquistando il *ricordo* concorrino alla caritatevole opera. Chi desidera averlo si diriga alla amministrazione dell'*Ape*, salita S. Caterina, n. 9, Genova. Come abbiamo detto, il prezzo è di lire cinque; e chi lo acquista sa in pari tempo di compiere un'opera buona.

Mercato odierno

Prezzi per ettolitro oggi praticati sulla nostra piazza:

Cereali

Granoturco com. n.	da L. 11.55	a 12 50
Cinquantino	» 11.25	» 11,40
Giallone	» 12.75	» —.—
Pignoletto	» 13.15	» —.—
Segala nuova	» 8.—	» —.—
Frumento	» 17.—	» —.—

Mercato bozzoli

Scarso alquanto il mercato d'oggi e prezzi sensibilmente aumentati.

Incroccio, verde, giapponese e parificati da L. 3,50 a 3,80
Giallo nostrale » » 3,60 a 3,90

— —

Gorizia 29. *Metida Bozzoli.* Quantità pesata fino a ieri nostrane gialle chilog. 40 mila 414,30; oggi pesata 7033,65. Prezzi odierni: minimo fior. 1,60; massimo 1,85; adequato 1,77 5|10.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI UDINE

MERCATO BOZZOLI

Pesa pubblica — Mese di Giugno

Giorno	Qualità delle Galette	Quantità in chilogrammi: Complessiva pesata a tutt'oggi	Quantità in chilogrammi: Parziale oggi pesata	Prezzo giornaliero in L. Ital. valuta legale: Minimo	Prezzo giornaliero: Massimo	Prezzo giornaliero: adequato giornaliero	Prezzo adequato Generale a tutto oggi
29	Giapponesi annuali verdi, bianche, e parificate	1259 10	40 50	3 25	3 40	3 32	3 28
	Nostrane gialle e simili, e parificate .	3170 10	180 00	3 50	3 85	3 64	3 50

TELEGRAMMI

Catania 29 — Fu proclamato eletto Nicolosi con 12204 voti.

Roma 29 — E' morto il senatore De Filippo.

Vienna 28 — L'imperatore fece visita di congedo al re di Serbia. L'imperatore parti poscia per Ischl.

Parigi 28 — Dicesi nei corridoi della Camera che Andrieux proponesi d'interrogare il governo sulla presenza del nunzio del papa, rappresentante d'un governo estero presso la Francia, alla serata data data da Mackau, serata alla quale non si trovavano dicono gli autori di questa notizia, che avversari della costituzione.

CARLO MORO *gerente responsabile.*

Osservazioni Meteorologiche.
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

29 - 6 - 87	o. 9 ant	o. 3 p.	o. 9 p.
Barometro ridotto a 10, alto metri 116.1 sul livello del mare milim.	751,3	752.1	753,8
Umidità relativa	71	63	53
Stato del cielo	piovoso	coperto	coperto
Acqua cadente	m. 3.5	—	—
Vento (direzione . . .	S	SW	S
Vento (velocità chi. .	9	2	1
Termom. centigrado . .	16.6	20.5	19.7

Temperatura mass. 26.2 / » min. 29.30 — Temperatura minima all'aperto —15.8

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

Venezia	(ant. 1.43 M.	5.10	10,20 D.	—
	(pom. 12.50	5.11	8.30 »	—
Cormons	(ant. 2.50	7.5	—	—
	(pom. 3.50	6.35	—	—
Pontebba	(ant. 550	7.44 D.	10.30	—
	(pom. 4.20	—	—	—
Cividale	(ant. 7.47	10.20	—	—
	(pom. 12.55	3—	6.40	8.30

Arrivi a Udine dalle linee di

Venezia	(ant. 2.30 M.	7.36 D.	9.54	—
	(pom. 3.36	6.19 »	8,5	
Cormons	(ant. 1.11	10—	—	—
	(pom. 12.30	4.27	8.08	—
Pontebba	(ant. 9.10	—	—	—
	(pom. 4.56	7.35	8.20 D.	—
Cividale	(ant. 7 02	2.32	—	—
	(pom. 12.37	9.47	6.27	8.17

NOTIZIE DI BORSA

30 Giugno 1887

Rend. it. 5 0|0 god. 1 genn. 1887	da L. 100.25 a L. 100 35
Id. id. 1 luglio 1887	da L. 98.08 a L. 97.95
Rend. austr. in carta	da F. 81 40 a F. 81.50
Id. in argento	da F. 82.00 a F. 82.75
Fior. eff.	da L. 200 50 a L. 200.75
Banconote austr.	da L. 200.50 a L. 200.75

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Giornale

Oltre ..000 certificati di medici. Proprietario Ign. Unger Budapest. Bela utca 1 **Ot.o medaglie di primo grado.**

A. U. 84 1878

VICTORIA

Genuina acqua amara purgativa di Buda

Depositi in Udine

Francesco Comelli.
Francesco Minisini.
Angelo Fabris.
Candido Domenico.
Bosero Augusto.
Giuseppe Girolami.
ecc. ecc.

52

Analisi Chimica

fatta da me personalmente alla sorgente dell'Acqua amara « Victoria ». Il peso specifico importa per 17.0 R. 1.05352

In un litro d'acqua sono contenuti

Solfato di magnesia	Gr.	32.3800
» soda	»	20.9540
» potassa	»	0.3105
» calce	»	1.0020
Cloruro di sodio	»	2.2431
Carbonato di sodio	»	0.2080
Terra allumina	»	0.0229
Acido silicico	»	0.0144
Somma		58.0540

Acido carbonico in parte libero ed in parte combinato 0.9889.

Prof. M. BALLO chimico della città di Budapest.

Che l'acqua amara della sorgente « VICTORIA » sia la più ricca di sostanze minerali, lo si deduce dalle qui riassunte analisi:

Sorgenti	In mille grammi: Totale degli elementi fissi	Contenuto di solfato di magnesia
Victoria di Buda	**58.05**	**32.38**
Rakoczy »	53.58	28.06
Franz Josef »	52 90	24.78
Hunyadi János »	46.73	19.44
Barloni »	37.65	16.68

Attestati dei medici

Napoli: Dr. Prof. Comm. Mariano Semmola. *Genova:* Dr. Prof. Cav. E. Maragliano Dr. A. de Ferrari. *Manchester:* Prof. Dr. H. E. Roscoe. — *Modena:* Dr. Prof. Franc. Generali. Dr. Prof. A. Severi. — *Verona:* Dr. A. Capella. Dr. G. Cav. Vidamari. Dr. F. Bruni. — *Venezia:* Dr. L. Negri. — *Trieste:* Dr. Manussi. — *Torino:* Dr. Cav. Albertoli. Dr. G. V. Cantoni. Dr. Prof. Cav. Tibone. Dr. Prof. Bergesio Libero. Dr. Prof. Comm. S. Laura. Dr. Cav. G. Gibello. ecc. ecc.

Depositi vengano stabiliti, dove se ne richiamano — Direttore per l'Italia Oneto Cav. Davide, Genova

---

ULTIMA NOVITÀ!

Regolatori di Berlino

Capolavoro d'arte meccanico e di ebanisteria. *Successo straordinario.*

Gran modello Salon — Per Uffici, Municipi, Circoli e Sale eleganti.

Altezza 52 centimetri.

Senza Suoneria . . . L. **14**
Con la Sveglia . . . » **16**
Con la Suoneria ore e mezz'ore . . . » **18**

Regolatori grandi dell'altezza di centim. 95 con suoneria, ore e mezz'ore al *prezzo eccezionale* di L. 30. — *Orologi da muro* otto giorni di carica L. 6,50.

NUOVO MONDO

Orologio-Sveglia-Universale cammina in tutte le posizioni. Prezzo Lire 9,50

Tutti gli Orologi prima di essere spediti o consegnati, sono rigorosamente esperimentati, e regolati alla perfezione sull'ora meridiana di Roma. Per ogni commissione aggiungere cent. 50 pel pacco postale, ad eccezione del Regolatore grande, dovendo spedirlo per ferrovia a conto del committente.

Dirigere vaglia e commissioni al Sig. **Michele Aquilante** Rappresentante Commissionario via San Martino ai Monti N. 22, p. 1. — Roma.

36

GRANDE e PREMIATA FABBRICA di MOBILI in FERRO VUOTO con speciale Vernice a fuoco

MEDAGLIA D'ARGENTO NIZZA — MEDAGLIA DI BRONZO NIZZA — ESP. TORINO 1884 CONCORSI SPECIALI — DEL MINISTERO d'Agricoltura Ind. e Com. con DECRETO 1884 — MEDAGLIA D'ARGENTO

DITTA CHECCHI, SCAGLIARINI & SASIA

BOLOGNA VIA BELTIORE N.2, DA S. PAOLO

ECCEZIONALE ONORIFICENZA

Questa fabbrica è l'unica nel genere in Italia premiata dal MINISTERO nei CONCORSI SPECIALI dell'Esposizione di Torino 1884 per BONTÀ, FINITEZZA, SPECIALITÀ della VERNICE e MODICI PREZZI da non **TEMERE CONCORRENZA**

Ai BUONGUSTAI

SELVAGGINE CUCINATE E CONSERVATE

e Pâtés di

Pernici, Fagiani, Beccaccie, Quaglie, Allodole, Tordi, Lepre, e di *Foie Gras* (*fegato grasso d'oca*) da L. 2.50 — L. 3.00 — L. 5.50 e L. 6— la scatola — della casa Antegnoli Frères di Bruxelles premiata con diploma d'onore e medaglia d'oro alle esposizioni di Bruxelles e di Anversa. —

Polleria arrosto ed alesso in scatole da L. 1½ a L. 1.30 la scatola.

Pesci marinati ed all'olio e legumi della premiata casa V. Deligny di Parigi. Deposito di carni Inglesi ed Americane.

Mandando semplice biglietto di visita a **G. e C. F.lli Bertoni** negozianti in Conserve Alimentari in Milano via Broletto 2. Rappresentanti e depositari esclusivi per tutta l'Italia si spedisce il catalogo coi prezzi

---

EMULSIONE DI SCOTT

d'Olio Puro di FEGATO DI MERLUZZO CON Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrofola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tosse e Raffreddori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparato dai Ch. **SCOTT e BOWNE — NUOVA-YORK**

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5,50 la *Bott.* e *L. 3 la mezza e dai grossisti Sig.* A. Manzoni e C. *Milano, Napoli* — Sig. Paganini Villani e C. *Milano e Napoli.*

CAMPANE

CASA FONDATA NEL 1745

FONDERIA CAMPANE, STATUE, ARREDI PER CHIESA

Cucinotti e Rubinetteria ed altri oggetti in bronzo ed ottone, con 20 medaglie d'oro e d'argento

Daciano Colbachini e Figli

Padova — Casa propria, Via Sonlona 1811-12 — Padova

Fornisce concerti di qualunque numero di campane di ogni grandezza e tono. Fonde campane in concerto con altre, garantisce i propri lavori per fattura, durata, ed intonazione a giudizio di periti. Assume la costruzione degli armamenti in legno e ferro. Modicità nei prezzi e facilitazioni ai pagamenti fu e sarà sempre prerogativa della Ditta.

Il prezzo delle campane nuove in giornata è di lire 2,45 per chilogramma, ricevendo le campane vecchie in cambio a L. 1,80 per chilogramma depurate dalla tara di consueto.

Gli ultimi lavori furono eseguiti nelle Romagne e nel Bolognese, in Gualtieri, San Martino in Pedriolo e Castelguelfo. 8

A grandi mali efficaci rimedi

e l'*efficace* anzi *unico* rimedio nella maggior parte delle malattie, è il **Balsamo della divina Provvidenza** universalmente riconosciuto giovevole nelle *doglie reumatiche, flussioni, dolori articolari, dolori ai nervi, nevralgici, male di fegato, emorroidi, contusioni, escoriazioni, piaghe, lividure,* e in tutto ciò che ha attinenza con la medicina.

Certificati, regolarmente legalizzati, comprovano la sua efficacia. Primarie autorità medico-scientifiche attestano la sua bontà e potenza.

Si vende al prezzo di L. 2 — 1.60 e 1.— la boccetta, munita della propria ricetta per servirsene all'occorrenza.

Deposito per Udine e Provincia, presso l'*Ufficio Annunzi del* **Cittadino Italiano** via Gorghi 28.

KRUMIRI alla vaniglia — ASSABESI al cacao

Specialità pasticceria raccomandata ai sigg. villeggianti, albergatori e stabilimenti balneari per la sua conservazione sempre fresca: eleganti cassette in latta da 2 dozzine L. 1, da 4. L. 1.90 da 8 L. 3,75. Fabbricante **Gibutti Pietro**, confettiere via Po, 48 Torino

Franco in tutto il regno coll'aumento di 50 centesimi.

N. B. Sconto a chi ne assumerà la vendita su questa piazza. 15

UN BUON FERNET PER LE FAMIGLIE

si ottiene colla POLVERE AROMATICA FERNET preparata dalla Ditta SOAVE e Comp.

In questa polvere sono contenuti tutti gli ingredienti per formare un eccellente Fernet che può gareggiare con quello preparato dai Fratelli Branca e da altri importanti fabbriche. Facile a prepararsi, è pure molto economico, non costando al litro neanche la metà di quelli che si trovano in commercio.

La dose per 6 litri (coll'istruzione costa sole L. 2. — coll'aggiunta di cent. 50 si spedisce col mezzo dei pacchi postali all'Ufficio annunzi del nostro giornale.

ANTICA FONTE PEJO

AQUA FERRUGINOSA

Unica per la cura a domicilio

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

Il Sig. Bellocari di Verona prese in affitto dal Comune di Pejo una Fonte alla quale il Governo, a garanzia del pubblico, impose il nome di *Fontanino di Pejo* per distinguerla dalla rinomata Antica Fonte di Pejo dove da secoli vi sono gli Stabilimenti di cura.

Il ... ocari non avendo smercio della detta Acqua per la sua inferiorità ... offrendola col suo vero nome, inventò di sostituire sulle etichette delle bottiglie e sugli stampati quello di *Unica Vera Fonte di Pejo* conservando, per la legalità, sulla capsula il nome di *Fontanino in carattere microscopico onde non sia veduto.* Con questo cambiamento i suoi depositari si permettono di venderla per Aqua dell'Antica Fonte di Pejo a chi domanda ora semplicemente Aqua Pejo avendone maggior guadagno.

Onde togliere ai venditori dell'Aqua del *Bellocari* la possibilità d'ingannare il pubblico, la sottoscritta Direzione prega di chiedere sempre Aqua dell'Antica Fonte di Pejo ed esigere che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra ANTICA-FONTE-PEJO-BORGHETTI.

49 *La Direzione:* G. BORGHETTI.

TRAFORI ARTISTICI

dei legni, metalli, corno, avorio, tartaruga.

Unico rappresentante per tutta la Provincia della *Casa Pietro Barelli* = *l'Ufficio Annunzi del* « **Cittadino Italiano** » Udine via Gorghi 28.

Deposito di tutti gli oggetti occorrenti per il traforo, a prezzi di catalogo.

Più di 400 disegni artistici originali, inventati e disegnati dai migliori artisti italiani.

Utile passatempo che s'impara senza maestro con la sola istruzione che va unita al catalogo illustrato.

CROMOTRICOSINA

Il genovese dott. *Giacomo Peirano*, antico seguace delle dottrine di Hahneman, dopo seri studi e prove fatte su di se stesso e sugli altri, ha l'ardire e la certezza di annunziare sciolto definitivamente ed interamente il problema della calvizie e canizie, in ogni età, ciò che fu invano tentato dai medici e dagli empirici di ogni genere, e molte volte con danno dell'igiene e della salute.

Il dottor Peirano l'ha sciolto e col più grande vantaggio della salute, curando ad un tempo colla sua Cromotricosina, molte malattie ribelli, basandosi su medici principi e su rimedi in grado eminentemente depurativi degli umori e del sangue, ed antierpetici e fatali alle umane crittogame.

Ora oltre i moltissimi fatti, che sono verificabili in Genova e fuori, fa meraviglia il fatto di certo G. B. Bonavera vecchio di 80 anni (!!) che già, fortemente *tignoso* in sua gioventù, presenta la più profonda ed estesa calvizie del suo arido capo, lucente come specchio, che dopo 5 mesi di cure del dott. Peirano, presenta alcuni centimetri di nuovi e ben nutriti capelli misti di bianco e di nero, promettendo di rivestirsi totalmente con alcuni mesi di cura e di colorire ad un tempo le sue sopracciglia e tutta la barba, già tutta canuta del pristino nero colorito, e tutto questo a 80 anni !!

Si racconta pure di una vecchia a 94 anni (!!) abitante in Salita S. Rocco 53, già calva ed ora rivestita di nuovi capelli; nè tardiamo a credere, dopo aver verificato, il caso di Bonavera, dello scopritore e d'altri con più grande cautela.

Il secolo XIX seguita nelle sue grandi scoperte, e la medicina, avea pur bisogno di colmare un grande vuoto.

Ci rallegriamo ben tanto che nella patria di Colombo, abbia avuta culla una scoperta che il mondo, finora troppo ingannato ed illuso, desidera ed aspetta ansiosamente nascolto finora nella *più grande incredulità* che i fatti a meraviglia non tarderanno a distruggere.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del giornale *Il Cittadino Italiano.*

Pomata per calvizie L. 4.00. — Liquida per la canizie L. 4.00. Coll'aumento di cent. 50 si spedisce col mezzo dei pacchi postali.

NON PIÙ MALATTIE D'OCCHI

Successo straordinario — Azione immediata

L'efficacissima ed inalterabile *acqua per gli occhi* del Chimico Farmacista F. Pucci di Pavullo, nel Frignano, si usa con effetto *rapidissimo e sorprendente nelle oftalmiti acute e croniche, nelle congiuntiviti catarrali e purulenti, nelle Blefariti semplici* (infiammazioni delle palpebre) ed in tutti quei processi che insorgono per fatti puramente infiammatori (rossore agli occhi, bruciore, pizzicore, riscaldo, infiammazione ecc.)

Rinforza inoltre e ravviva la vista, dirada e scioglie gli appannamenti e le nebbie, toglie il dolore e la lacrimazione.

Chiunque può controllarne l'azione nel termine immancabile di uno a quattro giorni.

Flaconi di L. 0.75 — id. L. 1 25 — id. L. 3.50

Si rimettono franchi ovunque nel regno, contro rimborso delle spese postali intestato alla farmacia PUCCI in Pavullo nel Frignano, o se ne trovano nelle principali farmacie del Regno.

Unico deposito per Udine e Provincia, presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano. 30

Udine — Tipografia del Patronato — Udine.